

La nomina del soprintendente di Caserta e Benevento

Nuzzo torna al vertice: «Ora proseguire nel lavoro interrotto»

Dopo neppure tre mesi, Mariano Nuzzo *(nella foto)* è tornato alla guida della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento che aveva lasciato ad ottobre scorso. Ieri, è arrivata la notizia ufficiale del Decreto di conferimento dell'incarico firmato (con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2026) dal direttore generale del **Ministero della Cultura**, Fabrizio Magani. Un ritorno auspicato dalla stragrande maggioranza dei dipendenti della

Soprintendenza che, all'indomani della ricusazione da parte della Corte dei Conti

del contratto destinato alla nomina di Nuzzo, firmarono un documento di solidarietà. Così, da ieri, Nuzzo è tornato al lavoro «con un sentimento netto - come ha sottolineato egli stesso - di responsabilità», negli uffici all'interno della Reggia. Un ritorno, dunque, che, ha detto Nuzzo: «non è una rivincita né una parentesi da commentare, ma la naturale prosecuzione di un lavoro interrotto per un disguido amministrativo che non ha responsabilità personali». E ieri è stato accolto con entusiasmo. «Mi hanno colpito il grande affetto e il senso di squadra: ho ritrovato un gruppo di funzionari e collaboratori motivati, competenti, che in questi mesi

ha continuato a lavorare in condizioni non semplici. Ora si riparte con un'attenzione particolare alle emergenze che riguardano i centri storici minori, il patrimonio ecclesiastico diffuso, il rischio di abbandono e di perdita di identità dei luoghi. Occorre rafforzare l'attività di tutela proprio dove le risorse sono più scarse e le pressioni più forti, lavorando non solo sui grandi attrattori», ha concluso.

Lidia Luberto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%